



# U.C.I.D. - Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti

## Sezione di Vicenza

### LEZIONI POSSIBILI PER GLI INCONTRI UCID DI VICENZA

#### *L'uomo e la trasformazione del lavoro*

1. Attraverso il lavoro l'uomo sviluppa se stesso e intreccia con gli altri rapporti di reciprocità e di solidarietà.

Nessuno fra 10 o 20 anni si troverà a svolgere il lavoro che oggi fa. I cambiamenti conseguenti alle nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale modificano continuamente il lavoro e la possibilità del lavoro a distanza (working) i rapporti lavorativi.

2. Dietro l'angolo c'è una mentalità individualistica dominante: tutto dipende dagli sforzi individuali e lo stare insieme con gli altri è strumentale (E. Kant). Si vive una crisi di relazionalità e una crisi esistenziale, dato che ciascuno ha bisogno di essere riconosciuto come valore per poter esistere (S. Zamagni).

3. Crescono le disuguaglianze fra i competenti delle nuove tecnologie e gli altri, fra i lavori intellettuali e decisionali e i lavori servili, fra chi è protetto e chi si trova in condizioni di precarietà.

4. Fra le categorie privilegiate appare la possibilità di misurare le prestazioni lavorative con l'intelligenza artificiale, che consente valutazioni meritocratiche differenziate. Di qui lo stimolo alla produttività, lo scardinamento del lavoro fondato sulla contrattazione collettiva, l'aumento del profitto e la precarizzazione del lavoro (P. Benanti).

5. Risulta necessario prevedere condizioni umane per tutti e imprenditori con la vocazione di produrre ricchezza a servizio di tutti. L'innovazione rimane un valore e la tutela di ogni forma lavorativa una responsabilità dei governi, imprenditori e sindacati.

#### *Testi di riferimento*

PAPA FRANCESCO, *Costruire un nuovo futuro del lavoro*, in "Aggiornamenti sociali", settembre 2021, pp. 440-456.

BENANTI P., *L'algoritmo: un nuovo attore nel mondo del lavoro*, in "Aggiornamenti sociali", gennaio 2020, pp. 12-19.



### *Equivoci dell'intelligenza artificiale*

1. L'intelligenza artificiale fa parte della vita quotidiana, dallo smartphone alle diagnosi e terapia della medicina, dalla macchina che usiamo all'organizzazione del lavoro. Le macchine sono dotate di percezioni visive e spazi temporali così da essere capaci di un "pensare" e di un "agire" razionali. Essa è uno strumento indispensabile per la crescita dell'uomo e dell'umanità.
2. La sfida è rappresentata dai problemi etici per il rispetto del principio antropocentrico, per il quale l'intelligenza artificiale deve essere sempre al servizio delle persone e non viceversa. Essa può cogliere ed utilizzare i sentimenti umani, ma è incapace di penetrare il mondo interiore dell'uomo, di sostituirsi alla sua libertà e creatività nella ricerca di senso, ed è muta davanti ai grandi problemi quali l'esistenza, il bene e il male, il dolore e la morte, la felicità.
3. Come tutte le tecnologie è nelle mani di gruppi elitari, che possono servirsi per la manipolazione della collettività, senza rispettare i diritti individuali e collettivi, tutelare la privacy ed assicurare la democrazia. Può offuscare la verità con fake news, alimentare polarizzazioni sociali, istigare l'odio, sostituirsi nelle decisioni (es. Guerra).
4. I robot affiancano già l'uomo in lavori di precisione e rapidità, ma sono inadeguati alla negoziazione, alla relazione, alla creatività.

### *Testo di riferimento*

ISTITUTO REZZARA (ed.), *Intelligenza artificiale e uomo*, Rezzara, Vicenza, 2022.



### *Umanizzare l'economia*

1. Il mercato, fondamentale nell'economia, è divenuto spazio separato da quello politico e da quello civile, considerato neutrale. Le sue leggi si sono imposte. L'economia ha bisogno di certezze e tende all'uniformità. Gradualmente il mercato ha perso razionalità, simpatia e comunicazione, caratteri con i quali era sorto (M. Weber).
2. L'economia di mercato, tipica della civiltà cittadina (divisione del lavoro, libertà di impresa, competizione, calcolo razionale per il profitto, orientamento al bene comune), con il trascorrere del tempo ha sostituito al "bene comune" il "bene totale", cioè il profitto. Mentre il bene comune non sacrifica il bene di qualcuno per migliorare quello di un altro, il bene totale mira ad ottenere il massimo risultato.
3. I rapporti relazionali, sacrificati dall'economia capitalistica, oggi riaffiorano come esigenza. Accanto all'efficienza, si chiedono reciprocità, simpatia, solidarietà, responsabilità di impresa nei confronti dell'ambiente e della cultura (S. Zamagni).
4. L'economia di mercato rimane fondamentale. C'è bisogno tuttavia di stimoli sociali al proprio interno, i quali possono derivare da aziende non-profit portatrici di valori (libertà, onestà, fiducia, vita di relazione). La pro-socialità e la reciprocità appartengono all'area motivazionale. Stefano Zamagni ipotizza un mercato plurale, con presenza di forme diverse di intervento in condizioni di parità fra aziende che sottolineano il profitto, aziende no profit, cooperative di comunione così da rendere più umano il mercato, e, quindi, l'economia.

### *Testo di riferimento*

ZAMAGNI S., *L'economia del bene comune*, Città Nuova, Roma, 2007.



### *Umanesimo della reciprocità*

1. Davanti alle nuove teorie del transumanesimo, che vedono nell'evoluzione darwiniana l'uomo che sostituisce se stesso, è sempre più urgente un confronto fra le antropologie per trovare un principio guida per parlare all'uomo. Il nichilismo fa dell'uomo un oggetto manipolabile come una macchina; le teorie assolutiste lo considerano il creatore della realtà e della verità.
2. Una corrente personalista da oltre un secolo ha portato l'attenzione sulla persona concreta irripetibile ed originale, che si trova a vivere e a costruire il futuro con gli altri. Essa si radica sulla singolare dignità della persona, che si apre alla relazione, nella quale dispiega tutta se stessa, intrecciando rapporti di alleanze, valorizzando l'apporto di ognuno.
3. L'antropologia relazionale vede nella intersoggettività (M. Scheler) l'elemento costitutivo della persona. Martin Buber afferma che la crescita interiore dell'io non si compie nel rapporto dell'uomo con se stesso ma in quella tra l'uno e l'altro nella reciprocità. L'autore afferma che "lo spirito non è nell'io, ma fra l'io e il tu". Autori come Emmanuel Lévinas, Paul Ricoeur, Viktor Frankl vedono nell'uscita dal proprio io (autotrascendimento) e non nella chiusura in se stesso (autorealizzazione) il fine dell'uomo. Nella sua uscita da sé c'è l'apertura alla trascendenza, innata nell'uomo.

### *Testo di riferimento*

AA.VV., *Umanesimo della reciprocità. Antropologie a confronto*, a cura di Giuseppe Dal Ferro, Rezzara, Vicenza, 2021.



# U.C.I.D. - Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti

## Sezione di Vicenza

### *Concetto di ecologia integrale*

1. “Tutto è connesso”. Siamo parte costitutiva di un universo, ospiti di una terra che non ci appartiene, con la quale è necessario convivere. Ciò è motivo di ricchezza, fonte di continua crescita essendo noi un mondo di relazioni. Il concetto di ecologia integrale accomuna i problemi ecologici con quelli sociali, derivanti dalle diseguaglianze nello sfruttamento della terra.
2. La crisi attuale deriva dall’abuso del potere sulla natura dell’uomo; dal predominio di un unico paradigma di riferimento (mercato, finanza, economia); da una realtà sempre più artificiale costruita dall’uomo.
3. Fra i principali problemi ricordiamo il nostro rapporto con la natura come sistema di rapporti; la consapevolezza del senso del limite; il rispetto della ecodiversità; il legame fra ecologia, società e diritti umani; L’urgenza di politiche globali per una situazione ormai fuori controllo.
4. E’ urgente una educazione ed una cultura dell’ambiente, capace di determinare nuovi stili di vita, fra cui la solidarietà. L’enciclica “Laudato sii” afferma con forza che la Terra essenzialmente è una eredità comune e che ogni approccio ecologico deve integrare una prospettiva sociale che tenga conto dei diritti degli svantaggiati.
5. Parliamo anche di spiritualità conseguente al recupero del rapporto simbolico delle relazioni uomo-ambiente.

### *Testo di riferimento*

AA.VV., *Custodi o padroni? Verso una ecologia integrale*, a cura di Giuseppe Dal Ferro, Rezzara, Vicenza, 2022